

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 24
Semestre e Trimestre in propor-
zione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

INSERZIONI

Articoli cominciati ed avviati in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
alla linea.
Per inserzioni continuata prezzi
di convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un num. arretrato Cent. 10

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amminiat. VIA SAVORGNANA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

LETTERE DALLA RUSSIA

(Da Pietroburgo, mandano al Mare di Ge-
nova la seguente interessantissima corrispo-
denza.

Pietroburgo, 15 gennaio 1884.

Terrere a Pietroburgo — Cospirazione militare — Pro-
clamazione di un nuovo Czar — Lettere minatorie —
Arresti notturni arbitrari. *Vae Victis* — Una vendetta
di nihilisti.

Come vi ho annunciato in una delle mie
precedenti lettere, la rivoluzione ed i nihilisti
fanno passi giganteschi.

Alla Corte imperiale si è sotto l'impres-
sione del più vivo terrore e le misure più
rigorose sono prese dalla polizia segreta per
proteggere la vita dello czar bianco.

Ma ciò non impedisce che i rivoluzionari
russi si affermino ogni giorno in modo solenne.

Lo Czar ha ricevuto oggi, in occasione del
capo d'anno, i ministri, i membri del corpo
diplomático e gli alti dignitari dello stato,
quantunque tuttora sofferente per l'ultima
ferita.

Egli ha fatto ciò per ispirare la fiducia,
la calma nel paese che è vivamente allarmato
per gli ultimi attentati dei nihilisti.

Oltre agli ultimi fatti di sangue avvenuti
in questi ultimi tempi, si è scoperta testè,
per la delazione di un addetto alla 3 sezione
della polizia segreta, una cospirazione mi-
litare.

Molti ufficiali della guardia imperiale del-
l'artiglieria e della fanteria di Cronstad,
sarebbero compromessi. Sembra che la co-
spirazione, alla quale si vuole non sia estra-
neo un membro della famiglia imperiale, a-
vesse per scopo di dichiarare la decadenza
di Alessandro III e di proclamare imperatore
suo figlio minore Nicolas Alexandrovitch,
sotto la tutela del granduca Waldemar Ale-
xandrovitch, favorevolmente noto per le sue
idee liberali.

Vi comunico questi particolari con la più
grande riserva, perchè la 3 sezione vigila ri-
gorosamente onde nessuna notizia passi nel
pubblico ed il più grande segreto è ordinato
per ordine dello Czar stesso, sotto commina-
toria di pene severissime.

La rivoluzione minaccia il trono imperiale,
ed io posso assicurarvi che non passeranno
due mesi, senza che vi giunga la notizia di
grandi avvenimenti.

Negli ultimi giorni lo Czar ha ricevuto dal
Comitato esecutivo lettere nelle quali lo si
minaccia di morte, qualora persista nel rifiu-
tare le invocate riforme.

Intanto la polizia spiega inusitati rigori.
Le persecuzioni poliziesche hanno solo ri-
scontro con quelle che resero tristemente ce-
lebre il governo di Alessandro II.

Gli arresti vengono eguiti in massa nel
cuor della notte e senza alcuna forma di
giudizio. Le vittime di questo odioso sistema,
vengono inviate, in semplice via amministra-
tiva nel paese, « dal quale non si ritorna »
(la Siberia).

« *Vae victis* » ecco la parola che guida
il governo, contro i rivoluzionari i quali di-
fendono valorosamente la libertà contro questa
feroce tirannide moscovita.

Le idee liberali trionferanno un giorno e
le migliaia di apostoli della civilizzazione
che hanno versato il loro sangue per la
causa democratica non l'avranno versato in-
vano.

L'infelice sorella di Sheliaboff, uccisore
dello Czar Alessandro II, è stata strangolata
per ordine dell'imperatore Alessandro III, in
questi ultimi giorni, nella fortezza di S. Pie-
tro e Paolo.

A questa esecuzione ha risposto l'uccisione,
per parte dei nihilisti, del colonello Soude-
kine, e del suo agente Goutchavoff.

La *Narodnaja Volja* nel suo ultimo numero
dichiara che il sangue versato da questa
donna russa grida vendetta e che la povera
martire sarà vendicata.

Un Russo.

COSA FECE IL PAPATO

II. Seguito.

A tale abbominio di morale lasciavasi an-
dare il clero onde vendicarsi a quei tempi.
Servire il papa, e usare ogni arte la più in-
fame, per perdere un infelice principe che
lo difendeva. Malgrado tanti ostacoli il co-
raggio suo e il suo valore lo resero terribile
ai turchi, ai templari e agli ospedallieri; e
tardi s'accorse dell'arte del nemico che lo
aveva seguito nell'Asia per perderlo, diffaman-
dolo intanto in Europa, e preparando in tante
maniere un cattivo successo per le armi ori-
entali.

Mentre succedevano tali cose, il papa en-
trò nella Sicilia alla testa d'un ammasso di
avventurieri, rubando e saccheggiando.

Ricevè queste nuove l'imperatore con una
sorpresa, che ben presto si volse in una ter-
ribile collera.

Ed era ben giusta! Quando il prete ar-
riva ad essere non solo fedifrago, ma tra-
ditore, io credo che delitti simili non pos-
sono darsi se non da scellerati empì ed a-
troci. Conchiusa la pace col soldano d'Egitto,
comparve in Sicilia, mise in fuga l'armata
papale, liberò questi stati da questi predoni,
entrò nelle Romagne, difese i partigiani del
papa, e Milano e Venezia e Ancona, la To-
scana e perfino la Sardegna col templari e
gli ospitalieri ebbero la loro punizione ben
giusta, poichè i servizi di un uomo a difen-
dere un principio di religione, per abatterlo
e perderlo, è un'azione malvagia, indegna di
uomini onesti.

Fatta la pace, e incoronato la seconda
volta, il papa, col pretesto della incorona-
zione come re di Sardegna del figlio dell'im-
peratore, che apparteneva per diritto alla
chiesa romana, signora di tutte le isole del-
l'universo, il papa torna a scomunicarlo per
la quarta volta, accumulando sopra di lui
tutti gli immaginari reati che l'età ed i
tempi potevano suggerire ad un nemico im-
placabile e temuto.

Ma caduti vani i suoi fulmini sopra un
principe rischiarato ed attivo, che era la
delizia dei suoi vassalli e il terrore e la
stima di tutti i sovrani; pensò a rendergli
più deci aivi e terribili in un generale con-
cilio da lui convocato a tal fine. Federigo,
il quale temea potesse far troppa impres-
sione ne popoli questa celebrità, si dispose a
renderne inutile la convocazione. Egli proibì
a tutti i vescovi d'intervenire, e quegli, che
per mare si portavano a' cenni del papa,
furono fatti prigionieri da suoi corsari. Gre-
gorio ne ruggì di dispetto: egli aveva altresì
procurato contro lo stesso un'armata; aveva
eccitato tutti i principi d'Europa a interes-

sarsi per lui, offrendo or all'uno or all'altro
la sua corona: ma tutto ciò inutilmente. Op-
presso dalla rabbia e dal dolore di sua de-
lusa vendetta, morì minacciando, e Federigo
ne rise. A voler scrivere gli avvenimenti per
queste lotte papali-imperiali, converrebbe
estendersi ben di molto; quello che certo si
è, che le fazioni, le guerre, gli anatemi, le
ribellioni, le rapine, gli incendi; insomma
quanto di più spietato navvi nelle lotte di
disperazione e vendetta fra uomini; tutto
venne portato in campo, animato dal fana-
tismo e dalle crudeltà.

Passiamo oltre a questi flagelli di perse-
cuzioni e di odi, abbandoniamo l'esecrata
memoria dei successori di Gregorio, perchè
dovremmo ricordare le rivoluzioni di Pale-
stina, la settima crociata che rese prigio-
niero Luigi IX, e di più dire sulle violenze,
dei partiti guelfi e ghibellini; le guerre e le
vittorie, le crudeltà e le ingiustizie, e gli in-
felici successi delle spedizioni in oriente, che
tolsero un milione e più di uomini alla loro
patria, per combattere mille leghe lontano,
dei nemici che appena conoscevano di nome.

(Continua.)

Numa

GENNAIO!

Povero amore, che alla mia porta
Picchiando tenti la mia pietà,
Non risvegliarmi la fede assorta
Nel sonno immemore d'un'altra età!

Sai che sopito l'antico affetto
Più non si desta nel cor che amò:
Sai che di palpiti l'assaior petto
Troppo fu prodigo, troppo parlò.

Al tuoi ricordi l'anima stanca
Non so rispondere senza mentir;
Povero amore, la fe' mi manca,
Lasciami, lasciami sempre dormir!

Ve', come flebile la cetra geme
Torpido il verso nel tuo pensier;
Ve', com'è ruggine l'antica speme,
Come rimuore toccando il ver!

De' miei festevoli giorni tranquillo
Non potrò dunque l'ore gioir;
Senza che pungami come uno spillo
La rimembranza dei tuoi sospir?

Torna ai tuoi bimbi, povero amore!
Lascia ch'io dorma sempre così!
Non mi ripetere la nenia in core
La nenia eterna dei tristi di!

Quando l'occiduo sole saluta
Le tue sublimi, sante virtù,
Pensa che il vèrno per noi non muta,
Chè primavera non torna più.

Povero amore, d'ibrido amanto
Ti piacque un giorno vestire il cor,
E tu sognavi d'amarmi tanto,
Ed io sognavo, povero amor!

Passò d'un nembro l'ala veloce,
Distrusse il sogno dei tristi di;
Oh non ti parve che a te una voce
Dicesse allora: Meglio così?

Lasciami, lasciami, vecchia fanciulla!
Di fiori palpiti non darmi più!
Non vo' ricordi, non voglio nulla,
Lascia ch'io dorma... dormi anche tu!

Aporéma.

(Nostra corrispondenza particolare)

Questioni sanitarie.

Gemona, 21 gennaio.

Nel Distretto di Gemona composto di n. 6 Comuni — soli 3 sono provvisti di regolare medico comunale, quali sarebbero: Gemona (dove però si aspetta il secondo titolare), Artegna (in consorzio con Magnano, dove abita il medico) e finalmente Buja. I Comuni di là dell'acqua, cioè a dire Trasaghis e Bordanò ne sono affatto sprovvisti oggi come credo sempre prima d'ora, dopo che si pianteranno quei paesi (dopotutto sono pure 8 frazioni). I detti due Comuni insistendo l'autorità tutoria ebbero un due volte ad aprir il concorso sopra il dato di L. 2200 a tutta cura. Notisi che fra Bordanò, la sua frazione di Interneppo e gli altri paesi del Comune di Trasaghis (meno forse fra questo capo-comune e Avisinis ed un poco con Alessio) sono tutti messi in comunicazione da viottoli alpini, talvolta affatto impraticabili sia per le acque, per la neve ecc. Ma del resto capaciissimi quei trasaghi di burberamente gridare all'orecchio di quell'infelice medico che colà si balestrasse, il famoso « Ella è pagato » — soffiassero borea — cadesse la neve ecc. Meno male che nessuno aspirò. Chi sa, forse se qualche infelice discepolo di Esculapio per una causa qualunque si trovasse a scontar qualche pena, gliela si potrebbe commutare mandandolo medico a domicilio coatto a Trasaghis e Bordanò.

Non tanto, ma press'apoco la cosa si potrebbe ripetere per il Comune di Montenars. Anche qui l'autorità vuole si provvedino di un medico. Nel bilancio credo si sieno all'uopo iscritte un migliaio di lire o poco più. Ora meno male per il capo-comune di Montenars, dove da Artegna si conduce una magnifica strada carrozzabile. Ma e chi si sobbarcherà per le frazioni o casali di Plasaris dall'altro versante dell'erta collina, a Croto, Flaipano e più avanti ancora al di là della Vedronza, la stazione di Pers? Amministrativamente parlando tutte queste frazioni starebbero bene unite col Comune di Lusevera con ufficio comunale ai casali detti Vedronza. Ora che vi è la strada comunale in manutenzione lungo la valle del Torre che li mette in facilissima comunicazione con Tarcento, dove del resto quegli Slavi si portano per i loro commerci di importazione ed esportazione — costretti solo a venir a Gemona per disastrosi viottoli, in Pretura ed altri uffici.

Nel Comune di Osoppo v'era medico comunale il dott. Leoncini. Ma diapetti partigiani, si credè bene a questi chiari di luna, calar la paga e da L. 1500 ridurla a 1300. Va da sé che il dott. Leoncini il mandò in quel paese e rinunciò. Aperto il concorso con tanta splendidezza, nessuno si fe' vedere. Ed allora l'on. Giunta di *motu proprio* incarica un tal sig. Trombetta che si dice *chirurgo maggiore*, senza nessun titolo accademico, imperocché « la relativa abilitazione gli fu concessa dalla Delegazione provinciale del Friuli nel 1830 » del servizio sanitario del Comune di Osoppo.

Il Commissario respinge, ma la R. Prefettura ne prende atto, mettendo in non cale la dignità professionale medica, mentrè che ogni tanto si spandono ai quattro venti delle circolari contro l'esercizio indebito dell'arte salutare. Speriamo che il Consiglio sanitario provinciale, chiamato a dar il suo parere, respingerà una tal mistificazione. E se il Comune di Osoppo vuol aver un medico lo paghi e lo rispetti nell'esercizio dell'arte sua — libero di pensare come gli pare e piaccia qual libero cittadino.

Finalmente nell'alma terra delle mummie il dott. Stringari Senior rinunciò fin dal giugno scorso. Per qualche tempo si fu a diriger la cosa comunale qualche nonzolo o press'apoco. Ora il suddetto Stringari riuscito consigliere fu nominato anche Sindaco. Portarvi le sue tende il figlio già medico a Valvasone. Si voleva far la condotta a tutta cura con L. 2200. Ma con ragione il giovane

Stringari respinse l'offerta. Cotalchè oggi il Comune di Venzone avendo in casa propria due medici, gli amministratori poveri non sanno dove ricorrere al bisogno!

Le saranno idee grandiose, ma si ponno esporre. Ricostruire il ponte sul Tagliamento a Ploverno, fare un po' di strada mulattiera fra questa frazione di Venzone e Bordanò, e questi due comuni, oltretutto il medico, potrebbero tante altre cose aver in Comune, magari a diventar uno solo — adesso massime che la eterna questione della proprietà del sig. Simeone fu definita.

Trasaghis forse si potrebbe unir meglio col Comune di Cavazzo Carnico (fra le altre cose non starebbe male una stazione di carabinieri in Alessio, poichè codesti trasaghi sono molto battagliari sia in civile che in penale, e quando il Tagliamento è gonfio stanno in piena Repubblica!). Forse se il ponte della ferrovia Casarsa-Gemona si farà sotto la protezione del forte di Osoppo (a Peonis od a Braulina) il Comune di Trasaghis potrebbe allora invece unirsi con Osoppo, semprechè si faccia un po' di strada fra Peonis e Trasaghis, che adesso c'è il Melò di mezzo ed altri rivi che propriamente talvolta isolano Peonis, gli abitanti della qual frazione sono costretti in qualche circostanza a portarsi fino a Forgaria per Cornino.

Quanto a Montenars ammesso il distacco delle frazioni di Flaipano e Pers, potrebbe unirsi ad Artegna. Al momento, l'autorità tutoria, per quanto voglia imporre, sarà difficile trovi di mettervi d'ufficio un medico che, di medici non c'è mica tanti abbastanza come di maestri e maestre, qualora, ripeto, non si addotti il sistema di mandar a domicilio coatto.

Da ultimo è tempo che qualcosa si faccia di pratico, e non si continui a scrivere, la mandar note, eccitamenti e tant'altre belle cose burocratiche.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

La Esposizione dei bozzetti presentati al concorso per il monumento da erigersi in Udine a Garibaldi resterà aperta fino alle ore 4 pom. della prossima domenica 27 corr. Il viglietto d'ingresso è di cent. 25.

I fornai sono venuti adunque a miti consigli e dall'avviso municipale stampato nel numero di ieri appare che tre esercenti hanno ribassato il pane da cent. 40 a 38, uno da cent. 42 a 39, due da 43 a 40, tre da 42 a 40, uno da 44 a 40, uno da 50 a 42, due da 45 a 42, due da 44 a 42, uno da 47 a 44, quattro da 46 a 44, due da 46 a 45, uno da 48 a 45, uno da 47 a 45, tre da 50 a 46. Tredici fornai avrebbero ribassato il prezzo del pane di 2 cent., sette di 3 cent., quattro di 4 cent., due di un cent., uno di 8 cent. Basta poi a vedersi la qualità e la cottura. Ad ogni modo la pubblicità produrrà il suo effetto e facciasi altrettanto per le carni, tenendo esposti i nomi degli esercenti e dei prezzi in apposite Albo sotto la Loggia municipale. Dalla conosciuta energia dell'assessore all'annona, i consumatori si ripromettono un qualche freno agli esercenti.

In una Chiesa parrocchiale della Città, ad una domestica andata a confessarsi delle sue marachelle, fu dal prete ingiunto, quale penitenza, il regalo alla Chiesa stessa, di un candelotto di cera, del peso di una libbra e mezza.

Un tempo al buco dell'anima bastavano quattro ave marie, o quattro pater; oggi invece si vuole qualche cosa di meno spirituale, e più materialmente solido.

Se andiamo avanti di questo passo, accadrà che per penitenza s'ingiuangeranno le regalie di un paio di polli o di capponi, che in giorno di Venerdì, potrebbero da qualche prete, venir *luteranesamente*, battezzati per pesci.

Ma nel caso presente del candelotto, si vede proprio che la santa batteggia, sente essa stessa il bisogno di diradare le sue tenebre al fioco chiarore della candela.

La Patria ci minaccia una querela e noi, alla nostra volta, sapremo fare una controquerela al suo Direttore per certi articoli, scritti in stile trasformista, portanti la sigla G. e per qualche altra cosuccia da lui lasciata sfuggire verbalmente alla presenza di testimoni che, fortunatamente, lo Stato Civile non ha ancora registrato fra i trapassati.

Un capo ameno, leggendo ieri l'altro l'articolo intitolato *Giussanide*, (col relativo estratto dal *Foto*), e poscia la minacciata querela del direttore della *Patria* contro di noi, uscì in questa esclamazione:

To' una nuova mattoide del prof. Giussani, a cui è saltato ora il ghiribizzo di procedere contro se stesso! Gli astanti applaudirono al tratto di spirito con uno scoppio diilarità!

Salutare lezione. Il direttore della *Patria* s'ebbe l'altro ieri una solenne lavata di testa per il suo troppo zelo spiegato nel gettare al pubblico notizie riguardanti una causa penale che dovrà quanto prima essere discussa alle Assise. L'essere il giornale il meglio informato, mette qualche volta in pericolo, invece di dare delle lezioni, di riceverle.

Raccomandiamo quindi alla consorella un po' più di prudenza e non svesciare tutto.

Una doppia disgrazia accadde a Luigi Forte di Mereto di Tomba, il quale, uscito di casa con un fucile carico a palla, fu posto in contravvenzione, e fatalità volle, in aggiunta ch'ei si ferisse alquanto gravemente alla mano destra in seguito ad un colpo accidentalmente fuggitogli dal fucile.

Mancandoci oggi lo spazio, pubblicheremo domani una lettera inviataci da S. Maria la Longa, a rettifica dell'articolo stampato su questo giornale in data 18 corr. sotto il titolo *Una strana diceria*.

Teatro Minerva. Questa sera primo veglione mascherato.

Alle prove generali di ieri sera assisteva un pubblico composto di persone scelte. I ballabili furono per la maggior parte trovati stupendi, e l'esecuzione, da parte dell'orchestra, superiore ad ogni elogio.

Gazzettino degli affari.

Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 4 contiene:

L'avv. Ellero Enea procuratore del signor Filippo Crovato di Venezia rende noto: che ad istanza del suddetto Crovato Filippo, nel giorno 22 febbraio 1884 il R. Tribunale di Pordenone eseguirà in un sol lotto sul dato di lire 492.00 in odio a Cetti Caterina maritata Moro e Moro Antonio di Sequals l'incanto dei stabili in mappa degli Sequals n. 1508 a, 1509 a, 4161 a.

Il cancelliere del Tribunale C. C. di Tolmezzo rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi il 10 corr. nel Tribunale suddetto, ha avuto luogo la vendita degli stabili in map. in Ossecco al n. 14672 casa, 4051 a prato eseguiti ad istanza di Negro Giovanni fu Giovanni di Resia ora defunto e per esso dalla figlia Anna Maria minorenni rappresentata dal tutore Bida Antonio, contro Siega Valentino fu Simeone, a Lettig Antonio fu Pietro di Resia per il prezzo di lire 85.00;

che il termine per l'offerta dell'aumento del sesto scade coll'orario dell'ufficio del giorno 25 gennaio.

Il sindaco di Frisacco avvisa che nel giorno di 14 febbraio p. v. ed in quell'ufficio Municipale si terrà il primo esperimento d'asta per la novennale affittanza del Monte Pascolivo.

Il tempo utile (fatali) scadrà alle ore 12 merid. del giorno 28 febbraio p. v.

L'asta si terrà sotto l'osservanza delle prescrizioni portate dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Cadendo deserto il primo esperimento se ne terrà un secondo, nel giorno 1 marzo p. v. Oggetti da appaltarsi: Monte pascolivo Rant Lotto 1, Roppa e Salinchet, dato d'asta

I. 182, deposito l. 25. 2 Vallina e Zuccolo delle Capre dato d'asta l. 367.90, deposito l. 50. 3. Cavalotto e sue adiacenze, dato d'asta l. 390.10, deposito l. 50.

L'avv. Ellero Enea quale Delegato Eraziale rende noto: che ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine nel giorno 15 febbraio 1884 avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 341.66 in odio di Cimolai Tiziano fu Angelo e dell'acquirente Cimolai Ermene-gildo di Tiziano di Vigonovo il reicanto dei seguenti stabili in mappa di Vigonovo al n. 3028, 1740, di pert. 6.51 rend. lire 15.71.

Nella causa per esecuzione immobiliare incorsa da Treu Giovanni e Paolo di Giovanni di Dietromonticello, col Procuratore di Tolmezzo Odorico Da Pozzo, contro Della Schiava Pietro, Michele, Andrea, Domenica Antonia, Maria Grazia, Caterina e Lucia fu Mattia domiciliati ai Casali di Zais, e contro Filafarro Luigi di Giovanni per sé e figli minori eredi della condebitrice Maria-Luigia Della Schiava dei Casali di Bevorchians.

Nel giorno 28 febbraio p. v., alla pubblica udienza che si terrà nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto in 2 lotti degli immobili siti nel Comune cens. di Moggio di Sotto.

Lotto 1. N. 1382, 6980, col tributo diretto verso lo Stato di lire 0.40 da vendersi per lire 30. — Lotto 2. N. 1317, 1360, 1363, 1364, 1365, 1366, 1368, 1370, 2588, 2597, 2600 b, 2601, 3308, 6869, 6871, 6873, 6875, 6880, 6885, 6913, 7230, 7971, 7987, col tributo diretto verso lo Stato di lire 5.39 da vendersi per lire 350.

L'asta verrà aperta pel prezzo offerto dagli esecutanti.

RITAGLI

Fenomeni Astronomici nel 1884. L'anno 1884 avrà cinque eclissi, tre solari e due lunari.

Il 27 marzo tra le 6, l.m. (tempo medio di Roma) e le 7.43 antimeridiane succederà un'eclisse parziale di sole nelle ragioni artiche.

Il 10 aprile si replicherà un'eclisse totale di luna del tutto invisibile nel nostro emisfero.

Il 25 aprile nell'Oceano australe avrà luogo un'eclisse parziale di sole.

L'unico fenomeno visibile da noi sarà un bellissimo'eclisse totale di luna di notevole durata, il quale avrà luogo tra il 4 e il 5 ottobre.

I particolari del fenomeno in Roma saranno i seguenti:

Contatto esteriore colla penombra	4 ott. 8.	4 m 9 di sera
Contat. ester. col- l'ombra	» 9.	5. 2 »
Immersione nel- l'ombra	» 10.	5 7 »
Mezzo dell'eclisse	» 10.	51 9 »
Emerzione del- l'ombra	» 11.	38 2 »
Contatto esteriore coll'ombra	5 ott. 0.	38 8 matt.
Contatto esteriore colla penombra	» 1.	37 2 »

La luna quindi resterà completamente immersa nell'ombra terrestre per più di un'ora e mezzo.

In tale occasione sarà possibile di poter istudiare il fatto rimarchevole che la luna incomincia ad oscurarsi, si fa rossa e rende visibile delle macchie. Sinora di questa tinta rossa nessuno potè dare una giusta spiegazione, e taluni astronomi ritengono che essa provenga dalla dispersione della luce che la terra tramanda alla luna.

Anche l'ultima eclisse solare del 1884 sarà per noi invisibile e succederà tra il 18 e 19 ottobre.

Per quanto riguarda la visibilità del pianeta Mercurio, si troverà nelle migliori condizioni per essere veduto dopo il tramonto del sole oltre ai pochi giorni che ora trascorrono, anche nella seconda quindicina di aprile, nella prima settimana di maggio, in tutto il mese di agosto e nel mese di dicembre.

Prima del levar del sole esso si scorgerà in febbraio, giugno e nella prima quindicina di ottobre.

Venero che già ora brilla verso l'orizzonte occidentale, dopo il tramonto del sole, andrà sempre più aumentando di splendore, raggiungendo il massimo ai primi di giugno; poi avvicinandosi rapidamente al sole si troverà in congiunzione inferiore al 12 di luglio e diverrà astro mattutino per raggiungere come tale il suo massimo splendore alla metà d'agosto e conservarsi visibile sino alla fine dell'anno.

Giove, la cui opposizione avvenne al 20 gennaio, è perciò visibile in questo mese la notte intera. Sarà in quadratura alla metà d'aprile e perciò visibile dal tramonto in poi fino alle 2 ant., diverrà invisibile alla metà di luglio e riapparirà alla fine d'agosto prima del levar del sole per rimanere visibile tutto il resto dell'anno all'alba.

Saturno si scorge alla sera nella costellazione del Toro in cui rimane con piccoli movimenti, tutto l'anno; perciò le sue apparizioni e scomparse sono congiunte a quelle della stessa costellazione, cosicché cesserà di esser visibile alla sera verso la metà di maggio per riapparire al mattino dopo la metà di giugno. In quest'anno, i suoi anelli si trovano in favorevolissime condizioni di visibilità, perchè si vedono dalla nostra terra ben illuminati dal sole per tutto il corso dell'anno.

Marte si troverà in opposizione col sole al 1 febbraio, ed ora è visibile per quasi tutta la notte. Dal febbraio esso andrà tramontando sempre più per tempo, finché in dicembre, coricandosi poco dopo il tramonto del sole, diverrà invisibile.

Notizie Politiche

— Oggi si esumeranno in forma privata al Cimitero le ossa di Giuditta Arquati e dei suoi eroici compagni morti nel fiasco Ajani.

Queste ossa si collocheranno in un luogo di deposito fino a che sarà innalzato il monumento che deve racchiuderle.

Roma, 22. Diverse rappresentanze di Società operaie venute in pellegrinaggio, si recarono dal ministro Berti per sollecitare da lui il riconoscimento giuridico di quelle di mutuo soccorso.

La *Kölnische Zeitung* dice:

L'Italia ha nessun vantaggio a rimanere neutrale potendo aspettarsi solamente da una guerra vittoriosa la propria ricostituzione ed integrità, specialmente il riacquisto della Savoia, di Nizza e della Corsica. Soggiunge che la pace europea per qualche tempo non è in pericolo.

Parigi, 22. Il *Rappel* odierno pubblica un telegramma delle Società democratiche di Torino, le quali commemorando l'anniversario della battaglia di Digione salutano la Francia iniziatrice della fratellanza dei popoli e protestano contro la triplice alleanza.

Madrid, 22. Si fanno vivissime polemiche sulle origini del nuovo ministero. I fogli liberali criticano acerbamente Moret e Posada Herrera, capi del ministero cessato, perchè non osarono sollecitare lo scioglimento delle Cortes per tema che le nuove elezioni di provincia riuscissero loro contrarie.

Nondimeno appare chiaro che il colpo di scena era stato combinato prima, giacchè essendogli stato appena offerto il ministero alla mattina, Canovas alla sera si presentò al re in compagnia di tutti i ministri già vestiti in grande uniforme.

Il maresciallo Quesada nuovo ministro della guerra, ricevendo i dipendenti, annunziò grandi riforme nell'esercito.

Si preparano restrizioni alle leggi sulla stampa e le associazioni.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 22. La commissione monetaria è convocata il 6 febbraio.

— La quarantena delle navi, provenienti

da Alessandria e dagli altri porti egiziani, fu ridotta a cinque, e a tre giorni quella delle navi che provengono dai porti del canale di Suez.

— E probabile che Magliani consenta che i pagamenti dei dazi si possano fare con biglietti di Banca.

Vienna, 22. Telegrafano da Zara al *Narodni Listy* che il principe di Montenegro ha chiamato sotto le armi 4 mila uomini per l'occupazione del territorio di Gusinje. Questo territorio doveva esser consegnato al Montenegro, ma la popolazione oppose sempre viva resistenza.

ROLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 22 gennaio

B. i. 1. genn. 1884 - da 91.80 a 91.90 - R. i. luglio 1883 - da 89.03 a 89.03 - Banca Veneta 1. genn. da - a - Società Cost. Veneta 1. genn. da - a -

Scoti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. 5 1/2

Cambi

Olanda 3m	4	da	—	—
Germania 3m	4	—	122.15	122.35
Francia vista	3	—	99.90	99.95
Londra 3m	3	—	24.96	25.01
Swizzera vista	4	—	99.75	99.95
Vien. Trieste v.	4	—	208.22	208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20. — a — — —
Banconote austr. da 208.25 a — 208.50

Berlino 22	528.50	Inglese	101.518
Mobiliare	538. —	Italiano	90. —
Austriache	244. —	Spagnolo	—
Lombardo	—	Turco	—
Italiane	—	—	—

Firenze 22	20. —	Milano 22	—
Oro	24.94	Ren. It. 5.00	92.02 92.08
Londra	99.97	Prest. N. 1866	—
Francesco	—	Azioni B. N.	—
Azioni T.	—	Regia T.	—
Banca Nazionale	—	Obblig. M.	274.25
A. F. M.	—	Cambio L. a.	25. — 25.01
Banco T.	—	Francia	99.00 100. —
C. M. I.	—	Berlino	122.60
Rendita	91.92	Pezzi 20 fr.	—

Vienna 22	5.71	Parigi 22	77.17
Zecchini Imperiali	304. —	Rendita 3.00	5.00 107.86
Mobiliare	143.40	Rendita Italiana	91.67
Lombardo	318.90	Ferrovie Romane	—
Ferrovie S.	848. —	Londra	25.18
Banca Nazionale	9.61	Inglese	101.918
Napoleoni	48.10	Italia	pari
Cambio P.	121.70	R. Turca	8.70
Londra	80.15	—	—
Austriaca	—	—	—

G. B. De Faccio, gerente respon.

Lotteria di Verona

Estrazione irrevocabile
24 Febbraio 1884

SOCIETA' REALE

d'assicurazione Mutua a Quota fissa contro i danni dell'incendio e dello scoppio del gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Sede Sociale in Torino.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 28 Maggio p. p. determinò il risparmio derivante dall'Esercizio 1883 nel 10.00 sulle quote effettivamente pagate in quell'anno.

Invito quindi i Soci a datare dal 1. Gennaio 1884, a presentarsi al mio Ufficio in Udine ed a quelli delle Agenzie Mandamentali, per ricevere il detto risparmio. Ai soci in corso verrà esso scontato sulle quote dovute pel 1884; ed a quelli che cessarono verrà pagato verso ricevuta.

Dal 1830 al 1882 i risparmi per i Soci ammontarono a L. 5.913.857.99. Questa restituzione che riescono a diminuzione dei premi stabiliti in misura mite dalla tariffa, la incontestata puntualità nei pagamenti dei danni che anche rilevantissimi; e la esistenza di un fondo effettivo di riserva di L. 4.513.564.18 dimostrano la prospera condizione della Società Reale, la quale rettamente amministrata offre luminosa prova della bontà del principio di mutualità su cui si fonda.

Udine li 27 Dicembre 1883

L'Agente Capo

ING. ANGELO MORELLI de ROSSI

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.		» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.	
» 9.54 ant.	accelerato	» 11.29 pom.		» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.	
» 4.46 p.m.	omnibus	» 9.16 p.m.		» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.		» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebbà		Da Pontebbà		A Udine	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.		» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.	
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.		» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.		» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.	
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.		» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.		» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.	
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.		» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.		» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.	

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pío MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero
d'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto e l'infaticismo, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltreché è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco volume molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonimi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo, Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 48 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

si trova uno svariato assortimento d'oggetti d'ottica, di microscopi completi per ingrandimento da 50 a 750 e servibili tanto per gli esaminatori di farfalle e seme bachi, come per gli studiosi di scienze naturali e per dilettanti di micrografia.

Si vendono pure tutti gli oggetti attinenti alla microscopia, il tutto a prezzi modicissimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle
Pillole **20 anni d'esperienza** Fenice
della **20 anni d'esperienza** prepa-
rate dai farmacisti **Bosero e Sandri**
dietro il Duomo, Udine.

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, via Graziano n. 100.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingerie riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATINI numero 15

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLCE)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritate elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorita spedirmi N. 24 pacchi vostra rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI-PIZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiscetevi di spedirli al mio indirizzo altrettanto avendo sperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAFOLLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendorosi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di una lira presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio, chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Conserva di Lampone
(Frambois)

di primissima qualità alla Drogheria di F. Minisini, Udine.